



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
IL CAPO DIPARTIMENTO

Rif. nota n. 66

Del 07/09/2021

A Confintesa

Funzione Pubblica

info@confintesafp.it

info@pec.confintesafp.it

Oggetto: Riforma della Giustizia e preoccupazione dei lavoratori degli UEPE.

Con riferimento alla nota citata in oggetto, si rappresenta in premessa che questo Dipartimento è costantemente impegnato nel sostenere l'organo politico nella azione di valorizzazione del settore dell'esecuzione penale esterna il cui sviluppo, come evidenziato dalle SSLL, è indispensabile per attuare la riforma in essere. Si esprime apprezzamento, a tal proposito, per la presa di posizione in favore della attuale prospettiva riformista che mette in risalto la risposta punitiva "extra moenia" rispetto a quella detentiva. Questa condivisione è, a parere di chi scrive, la base operativa su cui lavorare, nei rispettivi ambiti di competenza, nella consapevolezza della situazione di difficoltà degli uffici, conseguente alla costante crescita delle misure e sanzioni di comunità rilevata negli ultimi anni.

Secondo i dati rilevati dal sistema informativo di questa Amministrazione, risultavano in corso, alla data del al 31 luglio 2021, 69.414 misure e sanzioni di comunità e 44.476 procedimenti di indagini e consulenze, di cui 11.304 riguardano soggetti detenuti e ospiti presso REMS, per un totale complessivo di 113.890 incarichi.

Il carico di lavoro, a livello nazionale, è mediamente pari a 108 incarichi per funzionario.

I numeri sopra citati confermano certamente la fondatezza delle preoccupazioni segnalate da codesta organizzazione sindacale.

Questa Amministrazione sta attuando ogni possibile sforzo per migliorare l'operatività e supportare l'attività degli uffici. Si è convinti, infatti, che il problema del carico di lavoro vada affrontato, in primo luogo, con un incremento del numero di personale afferente alle diverse categorie

professionali ma anche, come auspicato dalla SV, attraverso una “politica attenta” che ponga al centro il tema della riorganizzazione complessiva del sistema.

A tal proposito, in tema di organizzazione, la Direzione generale dell'esecuzione penale esterna si è posta tra gli obiettivi primari l'allargamento della rete dei servizi sul territorio, attraverso l'apertura di sportelli di prossimità presso i Comuni e le strutture giudiziarie (si cita, solo a titolo di esempio, l'esperienza dello sportello MAP presso il Tribunale di Roma), allo scopo di consentire ai funzionari degli Uffici - come giustamente osservato nella nota di riferimento - di interagire maggiormente con la realtà esterna e le risorse attivabili sul territorio, per costruire percorsi favorevoli al reinserimento sociale, e la prospettiva di un potenziamento dei programmi di giustizia riparativa. Si è convinti, infatti, che la delocalizzazione delle attività sul territorio possa alleggerire il carico di lavoro, che viene condiviso con gli interlocutori istituzionali in modo più diretto, eliminando molti passaggi burocratici e, di conseguenza, favorendo il raggiungimento veloce dell'obiettivo istituzionale.

Parimenti, si sta lavorando, al Dipartimento, all'innovazione e semplificazione dei principali processi di servizio in essere presso ciascun ufficio, supportando il sistema con adeguate strumentazioni informatiche (è in atto una costante interlocuzione con la DGSIA). L'incremento della multiprofessionalità, in linea con gli standard europei del “*probation*”, è all'attenzione di questo Dipartimento, come strumento organizzativo che sostenga l'azione dei singoli funzionari di servizio sociale, consentendo loro di concentrare le proprie energie sulla parte relativa ai percorsi di reinserimento dei singoli utenti, come di seguito specificato.

Nel merito degli interventi in atto per incrementare le risorse, si rammenta che nel biennio 2019/2020 il personale di servizio sociale è stato incrementato di 382 unità. Per l'anno in corso, è stata autorizzata l'immissione in servizio di altri 88 funzionari, per un ammontare complessivo di 470 nuovi operatori nel triennio.

Inoltre, si è ancora in attesa dell'autorizzazione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, all'assunzione di ulteriori 18 funzionari di servizio sociale che si aggiungeranno agli 88 già previsti per l'anno 2021, allo scopo di reintegrare le unità di personale che sono in via di collocamento a riposo.

Grazie a queste assunzioni, la dotazione di organico del personale, prevista dal DM 19 novembre 2020 - inadeguata rispetto alle attuali esigenze - è ormai prossima a saturazione. A conclusione delle procedure di scorrimento della graduatoria, la carenza media di personale negli Uffici di esecuzione penale esterna si attesterà, infatti, intorno al 5%.

Il Dipartimento è consapevole dell'esigenza di supportare il lavoro dei funzionari di servizio sociale incrementando il numero del personale addetto ai processi di supporto; a tal fine si comunica che sono in corso attente ricerche per reperire graduatorie utili dalle quali poter attingere per l'assunzione del personale di area seconda; sono in atto, inoltre, a livello locale, le procedure per il reclutamento delle categorie protette di cui alla L. 68\99, per le quote disponibili a livello provinciale, nonché di personale di cui alla L. 407\90, le cui procedure si dovrebbero concludere entro il corrente autunno.

Quanto alla dotazione organica, si è già provveduto a richiedere alla Ministra un ulteriore sforzo per incrementare il personale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

autorizzando, con la prossima legge di stabilità, l'assunzione di ulteriori 421 funzionari di servizio sociale per il biennio 2022/2023.

È stato chiesto, ancora, di incrementare il contingente dei funzionari pedagogici, degli psicologi e del personale amministrativo, per implementare la multiprofessionalità e supportare la gestione degli uffici, nonché di aumentare la dotazione di organico dei dirigenti e del personale di polizia penitenziaria.

Ulteriori risorse finanziarie, infine, sono state richieste per il miglioramento della situazione strutturale degli uffici o per consentire nuove locazioni.

Il quadro sopra delineato testimonia gli sforzi fatti da questa Amministrazione, che vanno nella direzione auspicata da codesta sigla sindacale, determinando una netta inversione di tendenza rispetto ai tagli lineari e al blocco delle assunzioni operati negli anni precedenti al 2015.

Si conferma, comunque, che si sta ponendo la massima attenzione al governo del sistema di *Probation* in Italia, a tutte le problematiche organizzative degli Uffici, alle possibili ricadute sull'operatività delle riforme in corso di approvazione; è auspicabile, su tali temi, il confronto con le OOSS, a cui l'Amministrazione non si è mai sottratta, tenendo sempre aperto il dialogo.

Si informa, pertanto, che nei prossimi giorni, in accoglimento delle richieste pervenute sarà comunicata la data dell'incontro.

Cordiali saluti.

Il Capo Dipartimento

Gemma Tucillo

